

I nostri risultati attraverso indicatori di attività

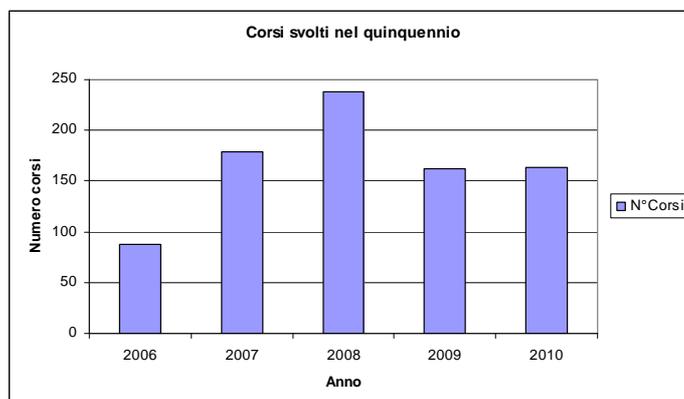
Valutazione dei rischi

- aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi
- DUVRI: Al fine di adeguarsi completamente alle prescrizioni legislative relative all'art.26 del D. Lgs. 81/08 è necessaria la predisposizione di documenti unici di valutazione dei rischi (D.U.V.R.I.) per tutte le imprese "di beni e servizi" operanti all'interno dell'azienda. Tale lavoro coinvolge tutte le direzioni, impegnate nella gestione di ditte appaltate e/o lavoratori autonomi.
- predisposizione delle principali procedure di sicurezza: utili all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza delle attività in azienda (art. 33 del D.Lgs. 81/08). Tali procedure, destinate a tutti i lavoratori che a qualsiasi titolo operano in Azienda, saranno raccolte in un manuale dedicato.

Formazione

- materiale didattico su 81/08: predisposto e reso disponibile come FAD un corso per il personale neoassunto
- Dall'analisi degli infortuni è palese una netta diminuzione dei casi negli ultimi anni. Il motivi della diminuzione sono da ricercare senz'altro nella maggior attenzione all'aspetto sicurezza da parte dei Dirigenti, dei preposti e dei lavoratori, ma non meno importante, ed azzeccata, è la scelta aziendale di intraprendere la strada dell'informazione, formazione e addestramento, attraverso diverse direttrici:
 - L'incremento di ore legate a corsi di formazione specifici del personale*.Disposizione Titolo I, Sezione IV, Articoli 36 e 37 del Testo Unico (D.Lgs. 81/08 e 106/09)
 - L'informazione e la formazione fornite ai lavoratori sono adeguatamente somministrate sulla base dei rischi inerenti la mansione svolta nel proprio settore secondo quanto rilevato dall'analisi dei rischi e riportata nel documento di valutazione dei rischi, il DSS, in ottemperanza a quanto previsto dagli Art. 36 e 37 del D.lgs. 81/08 (Formazione, Informazione e addestramento)

La tabella seguente mette in evidenza quanto detto



Informazione

📌 sito intranet:

Le informazioni presenti sulla nostra porzione del sito aziendale sono aggiornate semestralmente. Sul sito sono inoltre evidenziate le novità relative al Servizio, principalmente per ciò che concerne la documentazione ed il materiale informativo e formativo.

📌 Catalogo DPI:

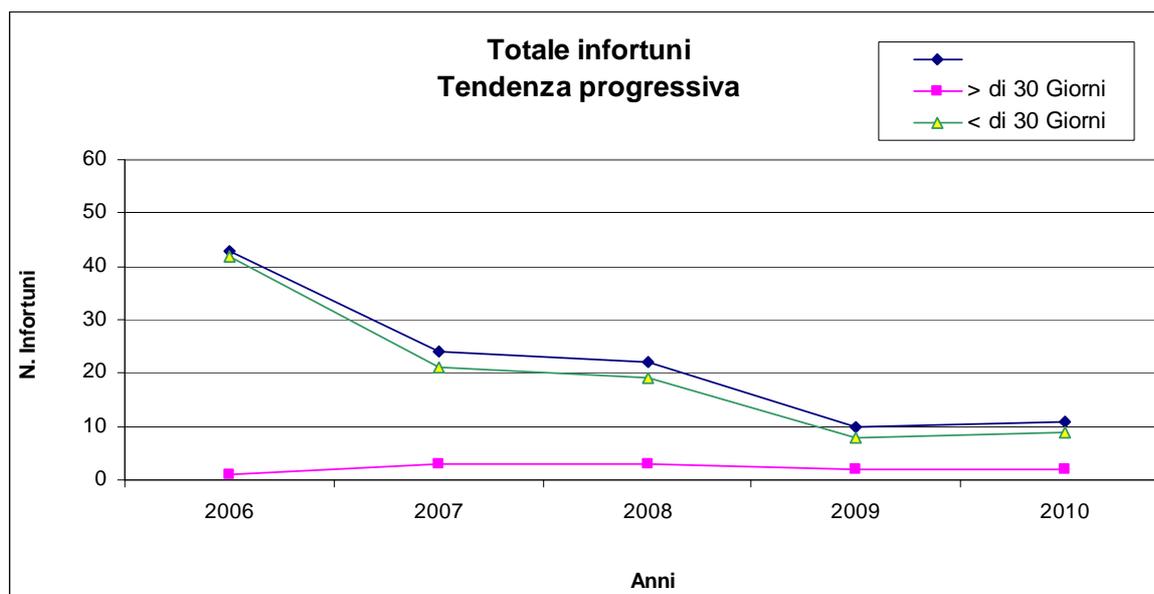
è stato predisposto uno strumento, messo a disposizione dei preposti, per la gestione dei DPI.

Infortuni

Prendendo come riferimento l'anno 2006, anno in cui si sono registrati il maggior numero di incidenti nell'ultimo quinquennio, coincidente con il primo periodo della gestione attuale del Servizio Prevenzione e Protezione, si rileva una costante diminuzione degli infortuni che nell'ultimo biennio si è attestata intorno ai 10 - 11 infortuni (Tab. 1). Un dato rilevante, confortato anche dalla durata media degli infortuni che si è quasi dimezzata passando da 26,9 a 15,1 giorni, è la stabilità degli infortuni con una prognosi superiore ai 30 giorni. Malgrado un leggero incremento di infortuni come valore assoluto rilevato nel corso dell'anno 2010 rispetto al 2009, l'andamento può comunque considerarsi positivo in quanto tre infortuni sono avvenuti "in itinere" per cui la causa, pur potendo essere attribuita al lavoratore non dipende direttamente dal lavoro da lui svolto.

SCHEDA INFORTUNI QUINQUENNIO 2006 - 2010								
Infortuni verificati	Mese	Totali	L'infortunio ha avuto una prognosi:		Con incidenza percentuale:			
			> di 30 Giorni	< di 30 Giorni	Durata media degli infortuni Giorni	% > di 30 Giorni	% < di 30 Giorni	% sul totale
	2006	43	1	42	8,8	9,1%	42,4%	39,1%
	2007	24	3	21	12,0	27,3%	21,2%	21,8%
	2008	22	3	19	13,8	27,3%	19,2%	20,0%
	2009	10	2	8	26,9	18,2%	8,1%	9,1%
	2010	11	2	9	15,1	18,2%	9,1%	10,0%
	totale	110	11	99	15,3	100,0%	100,0%	100,0%

Tabella 1



INDICATORI DI FREQUENZA E DI GRAVITA'

Uno degli indicatori spesso utilizzati per rappresentare la frequenza, o meglio l'incidenza, degli infortuni, è **l'indice di frequenza** (tasso grezzo) che esprime il numero medio di infortuni che si verifica ogni 1.000 addetti (*numero infortuni nell'anno/totale addetti nell'anno x 1000*) ed è la più comune misura dell'impatto esercitato dagli infortuni sulla popolazione lavorativa.

Per la descrizione della gravità degli infortuni è stato utilizzato **l'indice di gravità** indicato dalla norma U.N.I. (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) n. 7249 (*"Statistiche degli infortuni sul lavoro"*) del Dicembre 1995; tale indice è il rapporto tra le conseguenze invalidanti dell'infortunio (misurate in termini di *giornate perse*) e la durata dell'esposizione al rischio (misurate in termini di *uomini-anno*). Le conseguenze invalidanti degli eventi infortunistici sono espresse in termini di giornate perse, quantificate sulla base di convenzioni internazionali recepite dall'U.N.I.:

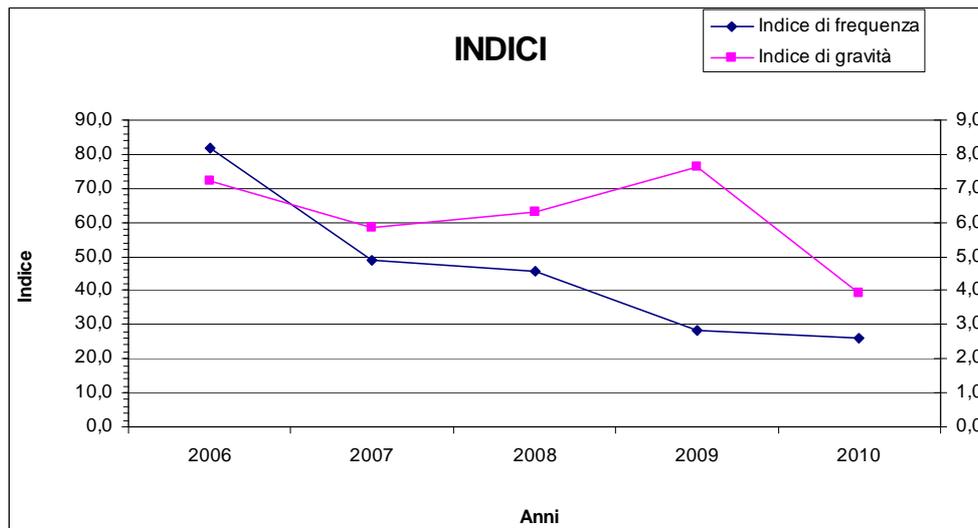
Dall'analisi dei dati riportati in tabella 2 si rileva come ad un lieve incremento del numero assoluto di infortuni (+1 rispetto all'anno 2009 pari al 9,86% in più) corrisponda una sensibile diminuzione delle giornate perse per inabilità temporanea. Ne consegue una diminuzione dell'indice di frequenza infortuni ed un più consistente calo dell'indice di gravità, rispettivamente passati dal 28,4 al 26,0 e dal 7,6 al 3,9.

SCHEMA INFORTUNI QUINQUENNIO

INDICE DI FREQUENZA E DI GRAVITA'

Anno	Ore lavorate			Indici				Giorni di inabilità e casi di morte		
	Operai	Impiegati	Totali	Indice di frequenza	Variazioni rispetto anni passati	Indice di gravità	Variazioni rispetto anni passati	Inabilità temporanea	Casi di Inabilità permanente	Casi di morte
2006	354874,5	171603,5	526478,0	81,7	-68,19%	7,2	-45,54%	379		
2007	316190,0	174804,0	490994,0	48,9	-46,85%	5,8	-32,93%	287		
2008	281896,5	179616,5	461513,0	47,7	-45,50%	6,6	-40,48%	304	1	
2009	203661,0	148897,5	352558,5	28,4	-8,41%	7,6	-48,62%	269		
2010	242958,0	180481,5	423439,5	26,0		3,9		166		
	1.399.580,0	855.403,0	2.254.983,0					1347		

Tabella 2



In linea di massima si può ritenere positivo l'anno trascorso (2010) sia in termini assoluti di numero di infortuni che, tenuto conto dei tre infortuni avvenuti "in itinere", sono stati uno in meno rispetto al numero registrato l'anno precedente. Si sono verificati due incidenti che hanno registrato il superamento dei 30 giorni di prognosi, peraltro rientrati negli infortuni definiti positivamente, e questo ha comportato un netto calo delle giornate perse per infortunio.

In questi ultimi anni la priorità alla salute e alla sicurezza in tutta l'azienda attraverso impegni economici in materia di attività collegate alla sicurezza, informazione, formazione e collaborazione tra reparti, coadiuvati dalla fattivo interessamento della dirigenza, ha prodotto dei risultati positivi.

Crediamo sia interesse di tutti continuare su questa strada di collaborazione tra i servizi e i reparti al fine di garantire un collegamento continuo, senza soluzione di continuità, per l'ottenimento di risultati ancora migliori nella qualità del lavoro nel rispetto della sicurezza verso i lavoratori, veri destinatari finali dei risultati conseguiti.

Processi/Percorsi

L'ufficio è coinvolto trasversalmente in tutti i percorsi che riguardano l'acquisizione di beni e servizi e la valutazione dei progetti, tutto ciò in stretta collaborazione con altre direzioni dell'azienda preposte a tali attività.

È ovviamente coinvolto in prima persona nel processo di gestione del miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.